

Geografie di suoni e di parole – 14 maggio 2026

SCALETTA

Thandi Ntuli: *Dikeledi*. La jazzista sudafricana (compositrice, pianista e cantante) in un brano (“lacrime”) che parla di identità, di dignità e memoria spirituale.

Joe Armon-Jones: *Another place*. La cantante inglese Greentea Peng è la voce del brano del jazzista Joe Armon-Jones che parla di nostalgia per un altro posto forse reale, forse spirituale; di certo ideale.

Piangere per l'abbattimento di un albero

Leyla Khalil

PRIMO PREMIO

Legge: Marco Bulzoni

Akua Naru: *Find yourself*. Il brano della cantante afroamericana, che ormai vive in Germania da molti anni, parla ricerca di sé stessi ma anche di guarigione della diaspora africana e di recupero della dignità.

Pilar Pancella, del gruppo di lettura *Il fior di farina*, presenta la serata.

Dorothy Ashby: *Life has its trials*. Brano strumentale dell'arpista jazz americana Dorothy Ashby (6 agosto 1932 – 13 aprile 1986).

Oppai

Sayaka Miyamoto

SECONDO PREMIO

Legge: Eva Filoramo

Sault: *Stronger*. Il cuore del brano del collettivo londinese Sault è la trasformazione del dolore in forza.

Knef: *Im 80 Stockwerk*. La poetessa e cantautrice tedesca Hildegard Knef (28 December 1925 – 1 February 2002) in un brano in cui un luogo impossibile (l'ottantesimo piano di un palazzo inesistente) diventa simbolo di solitudine e difficoltà di integrazione.

La mia voce è casa

Loranda Domi

TERZO PREMIO

Legge: Giorgia Beltramino

Andreja Tirana: *Lost where I belong*. Smarrimento e ricerca di un posto dove sentirsi a casa sono i temi del brano della cantautrice britannica Andreja Triana.

Maral Shams legge il proprio racconto *Capolinea*, vincitore della XIX edizione del CLM.

Nubya Garcia: *Stand with each other*. La jazzista britannica Nubya Garcia con un brano che rimanda a un'etica di comunità, fratellanza e resistenza silenziosa.

猫 = Gatto

Anna Monteccone

PREMIO SEZIONE SPECIALE DONNE ITALIANE

Legge: Marco Bulzoni

Yazz Ahmed: *A Paradise in the Hold*. In questo brano della jazzista britannico-bahreinita Yazz Ahmed la tensione iniziale, in cui ogni strumento sembra navigare per conto suo, si risolve in un punto di identità collettiva.

Mulatu Astatké & Black Jesus Experience: *Lijay*. La cantante Enushu Taye del collettivo Black Jesus Experience canta di maternità nel brano del più importante jazzista etiope Mulatu Astatké.

Il fiore di smeraldo

Nancy Jissel Solis Realpe

PREMIO SPECIALE TORINO FILM FESTIVAL

Legge: Giorgia Beltramino

Yazmin Lacey: *Legacy*. La cantautrice inglese Yazmin Lacey in un commovente omaggio alla nonna che è un inno alla memoria e ai legami familiari.

Loranda Domi, autrice di uno dei racconti vincitori, parla della propria esperienza del CLM.

Martina Topley-Bird: *Soul Food*. L'amore come cibo per l'anima nel brano della cantautrice britannica Martina TopleyBird.

Barattoli

Lidija Pisker

PREMIO SPECIALE SLOW FOOD – TERRA MADRE

Legge: Marco Bulzoni

Nina Simone: *Feeling good*. La jazzista americana Nina Simone (21 febbraio 1933 - 21 aprile 2003) con uno dei brani più famosi, in cui la voce nutre lo spirito.

Rokia Traoré: *Koronoko*. Forte senso di appartenenza e richiamo alle radici sono i temi centrali del brano della cantante maliana Rokia Traoré, cantato in bambara.

La mia scarpa del cuore

Luz Elsy Duarte Zapata

PREMIO SPECIALE GIURIA POPOLARE

Legge: Giorgia Beltramino

Zap Mama: *Cache Cache*. Il collettivo femminile afro-belga in un brano in cui, attraverso il gioco del nascondino, si parla di legami familiari e decisioni cruciali.